

«Morti sul lavoro? Vi spiego perché»



Giammarco Mereu

PRIMO MAGGIO

Recita una vittima del lavoro



Giammarco Mereu in un'anteprima dello spettacolo

È una scelta dettata dal cuore quella di affidare a uno spettacolo teatrale la rappresentazione del dramma che sta dietro ai tanti, tantissimi infortuni sul lavoro. La Cisl ogliastrina ha scelto di celebrare il Primo maggio, festa dei lavoratori all'insegna della riflessione sul fenomeno degli incidenti e delle morti bianche. E ha affidato l'importante messaggio a Giorni perduti, pièce teatrale della compagnia Rossolovante in scena a Tortolì.

Giammarco Mereu, giovane operaio iscritto all'organizzazione sindacale reso paraplegico da un infortunio avvenuto nel 2007 nell'area industriale di Tortolì, è il protagonista del lavoro teatrale che dal palco del San Francesco racconterà i giorni perduti di una vita distrutta. Dalla sua sedia a rotelle e

accompagnato nei dialoghi da Silvia Cattoi, Yuri Piroddi e Giancarlo Brioni, dirà come un'esistenza normale viene stravolta dall'oggi al domani. Uno spettacolo che ha la forza di un pugno nello stomaco ed è più efficace di tanti discorsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Su questo ha puntato la Cisl che non rinuncia a una riflessione su altri aspetti, come lo sviluppo e la ripresa economica che ancora stenta ad arrivare. «I dati Inail - osservano il segretario confederale Peppino Fanni e il leader della Filca Cisl Maurizio Piras - parlano di diminuzione degli infortuni sul lavoro ma poi confermano che di fronte a questo c'è un sensibile aumento degli incidenti mortali. E facile dare la colpa alla crisi, spesso le imprese per sopravvivere scon-

finano nell'illegalità, e i lavoratori si prestano pur sapendo quali rischi corrono perché l'alternativa è il nulla». E poi vi sono gli altri aspetti come quello della legge sugli appalti che permette ribassi che talvolta sfiorano anche il 50 per cento. Le conseguenze dirette, nella stragrande maggioranza dei casi, sono i tagli alla sicurezza. «Riteniamo necessario - prosegue Fanni - avviare una revisione delle politiche sulla sicurezza in grado di eliminare o almeno di diminuire i gravi incidenti sul lavoro». Subito dopo lo spettacolo, che durerà un ora e un quarto si aprirà il dibattito. Anche questo Primo maggio vedrà ancora una volta le tre sigle confederali, Cgil, Cisl e Uil, festeggiare ognuno per conto proprio la ricorrenza. (gy, fe.)